

Riserva naturale Paludi di Ostiglia

“La vita che scorre tra chiari d’acqua e canne”

Ente gestore: Comune di Ostiglia

Anno di istituzione: 1984

Superficie: 123 ettari

Status di protezione: Riserva naturale regionale, Sito di Importanza Comunitaria, Zona di Protezione Speciale, Zona umida di importanza internazionale, Oasi LIPU

Anno di adesione al Sistema Parchi dell’Oltrepò Mantovano: 2007

Informazioni

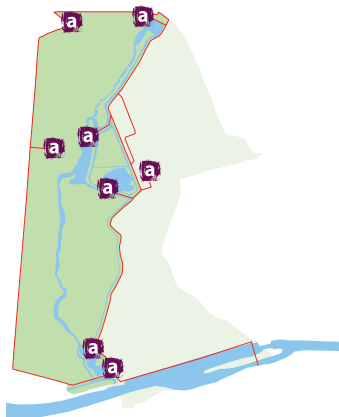
Comune di Ostiglia

T 0386 302511

Responsabile Oasi LIPU • T 338 1271898

www.sipom.eu • www.paludidiostiglia.it

@ oasi.paludidiostiglia@lipu.it



— Percorsi ciclo-pedonali

La **Riserva naturale Paludi di Ostiglia** rappresenta un raro esempio di palude pensile, l’ultima testimonianza delle **Valli Grandi Veronesi**, un vastissimo sistema palustre - oltre 30.000 ettari - la cui bonifica, iniziata attorno al 1850, si è conclusa solo negli anni ’70 del secolo scorso.

L’area protetta, istituita nel 1984, si estende su 120 ettari nel comune di Ostiglia al confine con il Veneto; ospita **175 specie di uccelli**, oltre ad alcuni habitat di particolare pregio e rarità che ne hanno determinato riconoscimenti a livello europeo (la Riserva infatti fa parte della rete ecologica europea denominata Natura 2000) e mondiale (le Paludi di Ostiglia costituiscono una delle **51 Zone umide di importanza internazionale** presenti in Italia). Per la sua importanza dal punto di vista avifaunistico le Paludi di Ostiglia fanno parte della rete delle **Oasi della Lega Italiana Protezione Uccelli** (LIPU).

Tra le specie animali di maggior pregio si rammentano la **rana di Lataste**, una rana rossa che vive esclusivamente nella Pianura padana, il **tarabuso** e l’**airone rosso** (due rari aironi di canneto), oltre al **falco di palude**, alla **lucertola vivipara** e alla **testuggine di palude**.

All’interno dell’area protetta è presente un comodo percorso inerbato che collega il centro visite ai punti di osservazione (a). L’accesso alla riserva è libero e consentito in tutti i periodi dell’anno a piedi o in bicicletta.

Da segnalare la presenza di un operatore LIPU a disposizione dei visitatori, oltre a un ricco programma di educazione ambientale che da oltre un decennio coinvolge le scuole dell’Oltrepò Mantovano sui temi della conoscenza della natura e della sostenibilità degli stili di vita.

Le Paludi di Ostiglia sono collegate alle aree protette del **Sistema Parchi dell’Oltrepò Mantovano** attraverso la **Ciclovia dei Parchi**, esse inoltre giacciono lungo la **Via Claudia Augusta** - un percorso ciclabile che ripercorre il tracciato dell’antica strada imperiale che collegava il fiume Danubio al Po - e la **ciclovia 9 della provincia di Mantova**.